

L'intelligenza e i DSA

11 ottobre 2024

Premessa
A SCUOLA...percezione di aumento di difficoltà
nelle classi

2-3% disabilità certificate

3-3,5 % DSA

10-15% difficoltà di vario tipo condizioni varie e
multiformi di difficoltà nell'apprendimento e nello
sviluppo che è condivisa da diverse situazioni

Caratteristiche individuali

- ...sempre maggiore consapevolezza delle normalissime differenze individuali che chiede individualizzazioni nella didattica come ad esempio:
- le differenze di stile nella elaborazione delle informazioni e nell'apprendimento
- la pluralità delle intelligenze e degli stili di pensiero

La questione dell'intelligenza e delle differenze individuali in relazione all'apprendimento scolastico

Alcune domande

Chi va bene a scuola è intelligente ... Il rapporto intelligenza/istruzione ... Si può diventare più intelligenti ...

Visioni diverse dell'intelligenza che caratterizzano vari periodi della ricerca in ambito psicologico (Boscolo, 1981)

Intelligenza: teorie

Il termine quoziente di intelligenza (QI) viene utilizzato per quantificare l'intelligenza.

Si tratta di un concetto ancora molto attuale, anche se non viene più calcolato in base al rapporto tra età mentale ed età cronologica, ma confrontando le prestazioni di un certo individuo con la media delle prestazioni ottenute da un gruppo campione.

I test di uso comune oggi sono ancora la scala Stanford- Binet, applicabile a soggetti da 2-8 anni e il test di Wechsler, che misura il livello mentale nell'intero arco di vita, grazie alle sue tre scale: WPPSI per bambini da 4-6 anni, WISC per bambini da 5-15 anni, WAIS per adulti.

Intelligenza: teorie che ne influenzano la visione

Le teorie unitarie dell'intelligenza concepiscono la stessa come unica, nella quale i vari aspetti intellettivi che vengono misurati nelle prove sono in relazione tra loro. Sono caratterizzate dalla centralità del ragionamento logico

Le teorie globali dell'intelligenza, individuano le funzioni più rappresentative del funzionamento intellettuale

Intelligenza

Le teorie unitarie

- Teorie di tipo psicometrico (test QI)
- Teorie unitarie-globali maturative : La Teoria Piagetiana (J. Piaget, Cognitivismo)
- Teorie fattoriali (Spearman)

In qualsiasi prestazione cognitiva intervengono due fattori:

un fattore g, generale, che interviene in tutte le più diverse prestazioni cognitive;

un fattore s, specifico di una particolare abilità cognitiva. La performance ad uno specifico test di intelligenza è data dall'intervento di una capacità mentale generale (g) e di un'attitudine mentale specifica (s). Maggiore è il valore di "G" migliore sarà la prestazione in un test di intelligenza.

Modelli di sistemi complessi

altri modelli vogliono integrare aspetti biologici, gerarchici e contestuali in una concettualizzazione dell'intelligenza come sistema dinamico e complesso, fatto di interazioni tra processi mentali, influenze contestuali e abilità molteplici.

I più conosciuti:

Teoria triarchica di Sternberg (1985)

Teoria delle intelligenze multiple di Gardner (1983)

Teoria triarchica di Sternberg

(tre aspetti che interagiscono tra loro nel costituire l'intelligenza)

Il primo aspetto, interno all'individuo, riguarda le abilità di elaborazione dell'informazione che guidano il comportamento intelligente

Sono presenti - metacomponenti:

- componenti di prestazione e
- componenti di acquisizione di conoscenza

Metacomponenti sono i processi mentali di ordine superiore comuni ai vari compiti che si attivano per risolvere un problema:

- Individuare che esiste un problema e bisogna risolverlo
- Definire la situazione di partenza, gli obiettivi e i vincoli
- Scegliere i processi necessari alla soluzione
- Scegliere una strategia di soluzione appropriata
- Scegliere una rappresentazione mentale della situazione
- Rivolgere la propria attenzione e altre risorse mentali alla soluzione del problema
- Monitorare quando si sta procedendo nella giusta direzione
- Valutare i risultati conseguiti una volta raggiunta una soluzione

Teoria triarchica

il secondo aspetto riguarda l'applicazione nei contesti reali dei tre componenti

- individui intelligenti sanno come adattarsi a un particolare ambiente
- sanno come modificarlo
- sanno scegliere un ambiente più adatto a loro

il terzo aspetto è quello esperienziale, ossia l'abilità di riferirsi alle proprie esperienze per risolvere problemi nuovi e rendere automatiche certe procedure in tempi brevi

Teoria triarchica - Sternberg et al. (1996) hanno puntualizzato che

- ▶ alcuni individui sono adatti a servirsi dei metacomponenti, dei componenti di prestazione e di acquisizione di conoscenza dimostrando INTELLIGENZA ANALITICA
- ▶ altri manifestano INTELLIGENZA CREATIVA quando utilizzano tutti i componenti per realizzare nuovi prodotti e fare nuove scoperte
- ▶ altri usano bene i componenti mentali per adattarsi o dare forma a un ambiente, oppure scegliere quello a loro più adatto, dimostrando INTELLIGENZA PRATICA
- ▶ L'istruzione ha un ruolo importante nel favorirle

H. Gardner «Frames of mind» 1983 Saggio sulle intelligenze multiple

Innovativa analisi dei
processi di
apprendimento

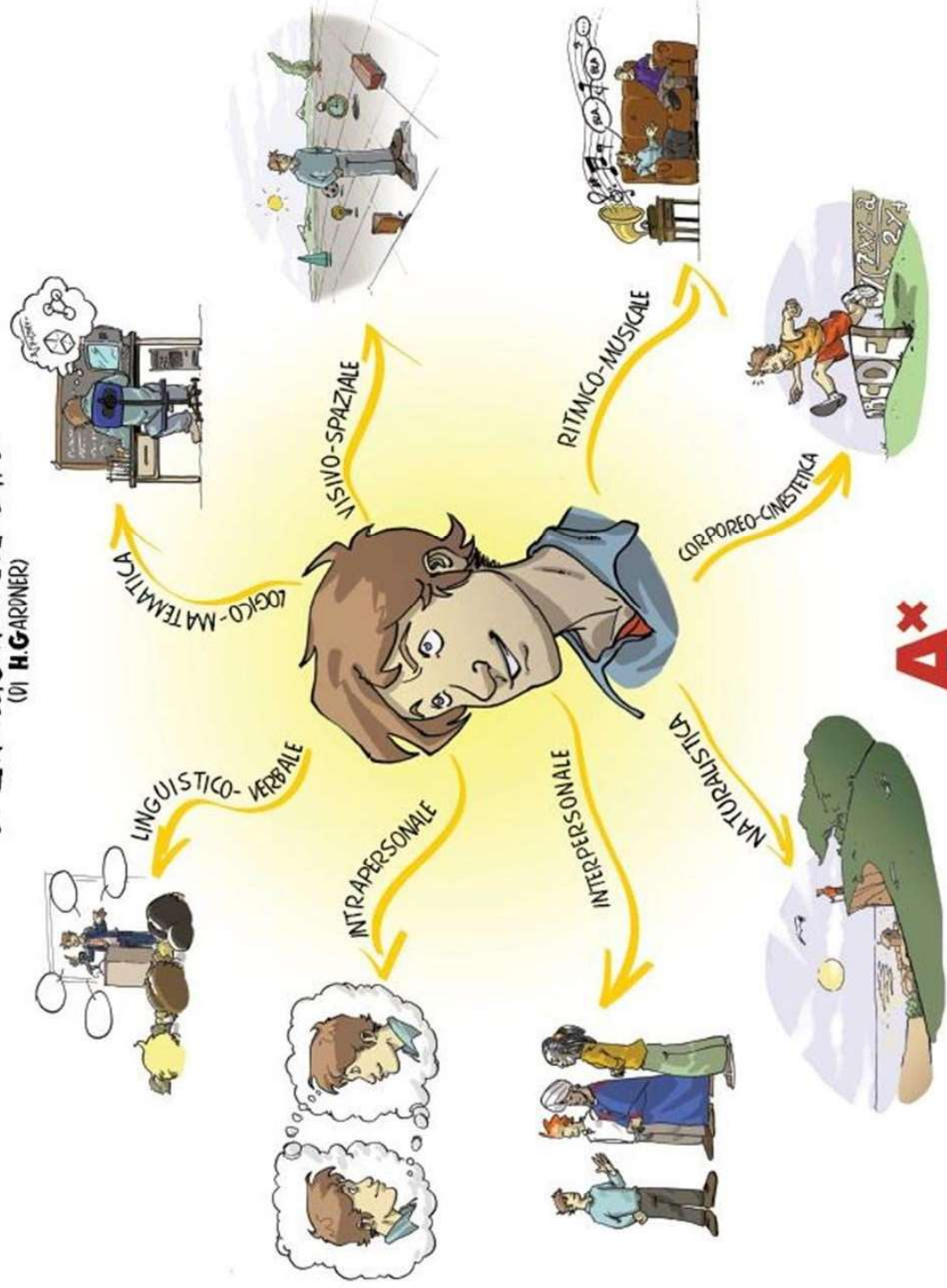
Non intelligenza
generale ma
coesistenza di diverse
facoltà mentali

Rapporto tra
intelligenza e
prestazioni

Intelligenze possono
essere scoperte,
sviluppate, amplificate

Importanza di un
ambiente di
apprendimento
favorevole


LE INTELLIGENZE MULTIPLE (DI H.GARDNER)



amico formazione

WWW.AMICUCCIFORMAZIONE.COM

1. **Linguistica**,
implica le abilità di comprensione e produzione del linguaggio, nelle sue componenti fonetiche, semantiche, sintattiche e pragmatiche. Porta a essere in grado di servirsi del linguaggio per spiegare, convincere, ricordare informazioni, cogliere e chiarire significati
2. **Logico-matematica**
implica le abilità di operare su relazioni in sistemi simbolici astratti, di valutare logicamente idee e quantità e di risolvere problemi in contesti puramente formali
3. **Spaziale**
Implica le abilità di percezione e trasformazione di relazioni visuospatiali e, a differenza di quella logico-matematica, rimane legata al concreto

- 
- 4. Musicale**
implica abilità uditivo –vocali e sensibilità nei confronti delle varie proprietà musicali per apprezzare, produrre e combinare altezze, toni e volumi dei suoni
 - 5. Corporeo-cinestetica**
implica abilità i gestione del proprio corpo nello spazio, sapendone controllare il movimento a vari fini, e di manipolazione degli oggetti
 - 6. Intrapersonale**
Implica abilità di comprensione della propria vita interiore, quindi affetti, desideri, motivazioni, emozioni, risorse e debolezze

7. Interpersonale
implica abilità di comprensione di, e sensibilità verso,
motivazioni, intenzioni, desideri, emozioni, nonché
comportamenti degli altri

8. Naturalistica
implica abilità di riconoscimento e classificazione di
numerosi specie di organismi, non solo visti a occhio
nudo, ma anche sotto la lente di ingrandimento

Intelligenze duttili

- ▶ L'intelligenza, ossia la capacità di adattarsi, di affrontare, risolvere problemi e interagire in modo positivo con l'ambiente, non è una «cosa unica».
- ▶ Se l'intelligenza fosse monolitica e ben definibile le differenze sarebbero esclusivamente quantitative e non qualitative. Invece, se l'intelligenza si differenzia in varie componenti, allora chi è molto forte in una o due di queste non è detto che lo sia anche nelle altre (Cornoldi, 1999).
- ▶ Le intelligenze, a seconda delle predisposizioni genetiche e delle esperienze in particolare dei primi anni di vita, posso svilupparsi in modo disomogeneo.
- ▶ Gardner (1983) ipotizza l'esistenza di 8 forme di intelligenza: linguistica, logico-matematica, musicale, spaziale, corporea, naturalistica, intrapersonale, interpersonale.

Le 5 intelligenze (Adrich Miato, Miato, 2003)

- ▶ Analitica
- ▶ Creativa
- ▶ Pratica
- ▶ Emotiva
- ▶ Sociale



Intelligenza analitica

- ▶ Analizzare, evidenziare analogie e differenze, valutare (es. confrontare due o più elementi rispetto ad una o più variabili per trovare le differenze e dare loro un valore), criticare (es. trovare plus e minus di una situazione), chiedersi e interrogarsi sul perché di una determinata situazione, valutare le premesse, spiegare le cause...(Sternberg e Spear-Swerling, 1997).
- ▶ Questa intelligenza è quella che, in una scuola tradizionale, permette di ottenere buoni risultati scolastici e buoni punteggi ai test valutativi, eseguire con successo esercizi e compiti proposti dai docenti, leggere, studiare, fare analisi critiche, essere strategici nella memorizzazione...
- ▶ Gli studenti che non hanno una spiccata intelligenza analitica (ma hanno, ad esempio una maggiore intelligenza pratica) di norma hanno poco successo a scuola, sono sovente demotivati e sviluppa una bassa autostima.

Intelligenza creativa

- ▶ Capacità di produrre il nuovo, di generare nuove combinazioni di idee e di affrontare in modi differenti da quelli usuali le varie situazioni della vita.
- ▶ Non è solo quella degli artisti.
- ▶ Alcune caratteristiche dell'intelligenza creativa sono:
 - ▶ Fluidità (capacità di produrre in breve tempo tante idee)
 - ▶ Flessibilità (capacità di cambiare facilmente)
 - ▶ Originalità (capacità di produrre idee infrequenti nelle altre persone)
- ▶ L'intelligenza creativa ha bisogno delle altre forme di intelligenza dato che prima di sovvertire le regole del gioco, bisogna conoscerle, sperimentarle e controllarle. Tramite la consapevolezza metacognitiva e il controllo emotivo si può decidere di rompere queste regole e avventurarsi in spazi inesplorati.

Intelligenza pratica

- ▶ Alcune caratteristiche: applicare (un principio o una regola andrebbero applicati in situazioni concrete della realtà quotidiana o in simulazioni pratiche di laboratorio), mostrare come si può usare qualcosa, dimostrare come si farebbe nel mondo reale (es. quali potrebbero essere i comportamenti che portano a definire «scortese» una certa persona) ... (Sternberg e Spear-Swerling, 1997).
- ▶ Questa intelligenza nasce dall'esigenza di molte persone di concretizzare il pensiero, di ragionare facendo. Di norma solo una piccola parte dell'insegnamento è orientata verso le abilità pratiche e di norma i ragazzi con queste caratteristiche intellettive ottengono voti medio-bassi, non vanno volentieri a scuola e non capiscono a cosa servono i compiti a loro proposti (Cornoldi, 1999).
- ▶ Per gli studenti con intelligenza pratica, il metodo di apprendimento più efficace è il tutoring, in cui possono imitare direttamente un modello.

Intelligenza emotiva (o personale o intrapersonale)

- ▶ È una capacità cognitiva prevalentemente rivolta verso l'interno.
- ▶ È un insieme di abilità volte a discriminare e comprendere i propri sentimenti, a formarsi un modello accurato e veritiero di se stessi e a usare questo modello per agire efficacemente nella vita (Gardner, 1989).
- ▶ Salovey e Mayer (1990) individuano 5 ambiti:
 1. Conoscenza delle proprie emozioni
 2. Controllo delle emozioni
 3. Automotivazione
 4. Riconoscimento delle emozioni altrui
 5. Gestione delle emozioni usando le abilità sociali
- ▶ Gli individui hanno capacità diverse in ciascuno di questi 5 ambiti dell'intelligenza emotiva e ognuna di queste capacità può essere potenziata e migliorata con l'insegnamento di strategie adeguate e potenziando la consapevolezza emotiva e relazionale.

Intelligenza sociale (o interpersonale)

- ▶ È una capacità cognitiva volta principalmente verso l'esterno, di comprendere gli altri, le loro motivazioni, il loro modo di lavorare, per trovare la modalità migliore di interagire in modo efficace e cooperativo.
- ▶ Comprende 4 abilità fondamentali (Gardner e Hatch, 1989):
 1. Organizzare i gruppi (predisposizione alla leadership)
 2. Negoziare soluzioni (risolvere i conflitti e mediare tra posizioni contrapposte)
 3. Stabilire legami personali positivi (alimentare relazioni e conservare le amicizie)
 4. Analizzare e comprendere la situazione relazionale emotiva (capacità di riconoscere e di comprendere i sentimenti)